Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 10 (1940-1941)
Heft: 3

Artikel: Don Stefano a Silva
Autor: Zendralli, A.M.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-11773

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

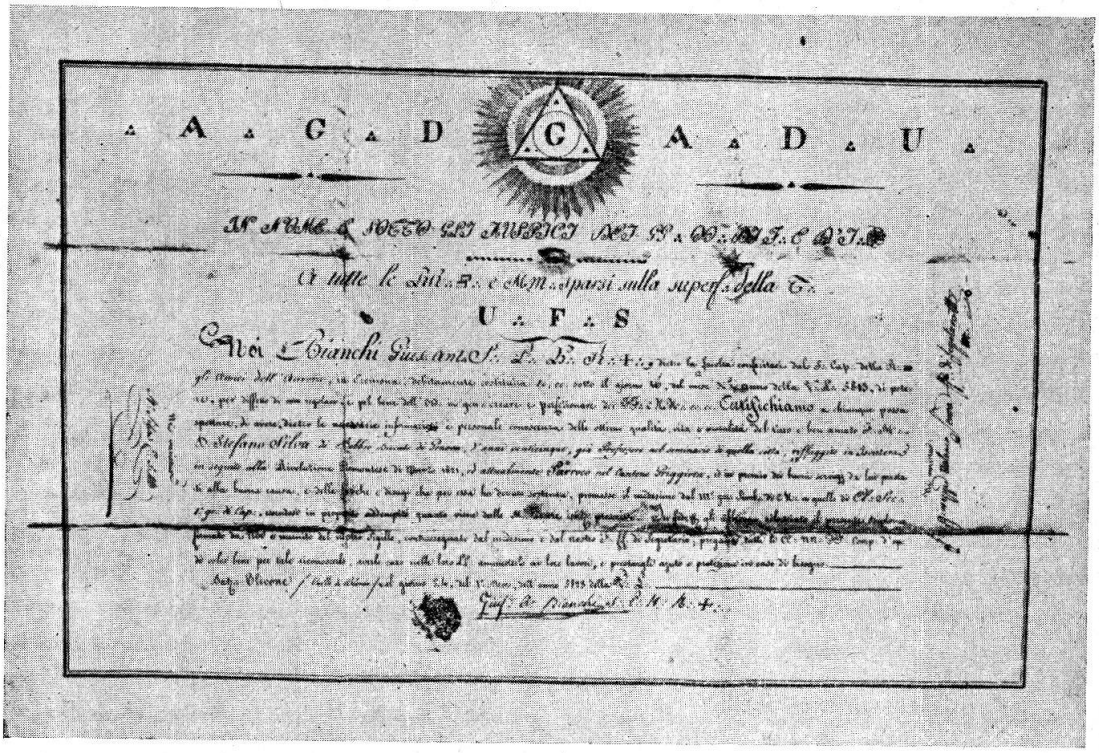
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

DON STEFANO A SILVA

CHI ERA IL SILVA?

I lettori ricorderanno il nostro breve saggio biografico sull'irrequietissimo piemontese don Stefano Silva — o, come egli bramava dirsi, a Silva — che, « cavalier senza paura », nei primi decenni del secolo scorso imprese a rinnovare la vita della Calanca e, di riflesso, anche quella della Mesolcina, sfidando le ire di autorità e maggiorenti. — Cfr. Quaderni V 4 sg. —. Ma le poche carte non ci avevano rivelato con certezza perchè era venuto nelle nostre terre, anche chi veramente fosse. Ancora nel 1919 uno studioso ticinese voleva che egli avesse vestito abusivamente l'abito sacerdotale.

Nell'estate scorsa, il signor Marci, in Rossa, ci affidava un documento da lui rintracciato casualmente, che ci offre il buon ragguaglio. Trattasi di un certificato massonico rilasciato al Silva, nel 1823, dal « Sovrano Potentissimo Cavaliere Rosa Croce » Giuseppe A. Bianchi, in Olivone. Lo riproduciamo in facsimile e nella trascrizione, osservando che i tre punti indicano le abbreviazioni:


A G D G A D U

U F S

A(lla) G(loria) D(el) G(rande) A(rchitetto) D(ell') U(niverso)
IN NOME E SOTTO GLI AUSPICI DEI GG(randi) OO(rienti) DI F(rancia) E D'I(talia).

A tutte le RR(egolari) (Logge) e MM(assoni) sparsi sulla superf(icie) della T(erra) NOI BIANCHI GIUS(eppe) ANT(onio) S(ovrano) P(otentissimo) H (Cavaliere) R(osa) † (Croce), dietro facoltà conferitaci dal S(ovrano) Cap(o) della R(egolare) (Loggia) gli amici dell'Aurora, in Cremona, debitamente costituita ec. ec. sotto il giorno 16. del mese X.o, anno della V(enerabile) L(oggia) 5813 (1813), di potere, per difetto di (Logge) regolari, e pel bene dell'Ord(ine) in gen(erale) creare e perfezionare dei FF(ratelli) e NM ec. ec. CERTIFICHIAMO a chiunque possa spettare, di avere. dietro le necessarie informazioni e personale conoscenza delle ottime qualità, vita e moralità del caro e ben amato F(ratello) M(assone) — D. STEFANO SILVA di Bobbio Ducato di Genova, d'anni venticinque, già Professore nel seminario di quella città, riffuggito in Isvizzera in seguito alla RIVOLUZIONE PIEMONTESE DI MARZO 1821, ed attualmente Parroco nel Cantone Griggioni, ed in premio dei buoni servigj da lui prestati alla buona causa, e delle fatiche e disagi che per essa ha dovuto sostenere, promosso il medesimo dal III.o gr(ado) Simb(olico) di M(assone) a quello di El(etto-?-) Sec(retario) I.o gr(ado) di Cap(o -?-), essendoci in proposito addempito quanto viene dalle M(assoniche) nostre istit(uzioni) prescritto. In fede gli abbiamo rilasciato il presente Diploma firmato da Noi e munito del nostro sigillo, contrassegnato dal medesimo e dal nostro F(ratello) ff. di Segretario; pregando tutti li CC(ari) NN(ostri) FF(ratelli) Comp(agni) d'op(inione) di voler bene per tale riconoscerlo, averlo caro nelle loro LL(ogge) ammetterlo ai loro lavori, e prestargli ajuto e protezione in caso di bisogno.

Dat(o) Olivone (Valle di Blenio), il giorno 24, del I.o Mese, dell'anno 5823 (1823) della V(enerabile) L(oggia).

Gius(eppe A(ntonio) Bianchi S. P. H. R. †

Oltre il sigillo, vedesi sul margine sinistro: Nè varietur Steffano) Silva E(letto -?-) S(egretario -?-) M(assone),

e sul margine destro: Nè varietur F(ratello) Giuseppe Antonio Serra ff di M. [1])

Dal documento appare dunque che il Silva era nato nel 1798, che, sacerdote, era stato chiamato all'insegnamento nel Seminario di Bobbio — i suoi scritti dimostrano quanto egli fosse versatissimo nelle dottrine ecclesiastiche — e che si era rifugiato nelle nostre terre per la sua attività politica.

Parrà strano che un sacerdote fosse ascritto alla massoneria, ma, scrive il Rinaudo in « Il Risorgimento italiano » — Torino 1910, pg. 39 —: « Molti sacerdoti di temperamento più vivo e di maggior cultura non dubitarono tra il 1815 e 1845 di ascriversi ad associazioni segrete, di patrocinare le riforme e di benedire gli insorti. »

Che il Silva fosse framassone non poteva essere ignoto alla Curia di Coira che gli avrà assegnato o comunque concesso la sede calanchina, per cui si comprenderebbe come un uomo di tanto ingegno e studi si accontentasse della piccola cura nella valle remotissima. Il fatto di essere sacerdote gli assicurava l'appoggio ecclesiastico mentre l'appartenenza alla massoneria gli garantiva quello dell'attivissima società segreta. Così egli possedeva le buone premesse per l'azione, e se ne valse, ad usura.

---

[1]) Il ragguaglio sulle abbreviazioni lo dobbiamo a un massone mesolcinese il quale osserva avere il documento non soltanto un valore storico e documentativo, ma anche comprovare « che ad Olivone un Giuseppe A. Bianchi, massone di Rosa Croce, 18.mo grado del Rito scozzese antico ed accettato, aveva facoltà di creare e perfezionare (promuovere) dei fratelli; che il detto fratello G. A. B. teneva ad Olivone il sigillo ed un segretario, nel 5823 (1823). » Del resto aggiunge : « I numeri ed i gradi hanno subito cambiamenti per cui non tutte le abbreviazioni possono essere ricostruite integralmente e fedelmente: »

UNA MULTA PER PORTO ABUSIVO D'ARMI.

Di recente A. Bassetti pubblicava nella « Voce della Rezia » un documento riferentesi al Silva: « Trattasi di una lettera spedita al Consiglio di Stato del Cantone Ticino da un certo sergente Baroffio e altri due militi, i quali domandano giustizia essendo stati defraudati della quota parte di una multa da applicarsi al Silva e che gli era poi stata condonata:

« Lugano, li 18 maggio 1836

On. Sig. Presidente e Consiglieri,

Avendo il sottoscritto Comandante il Distaccamento di Lugano, unitamente ai granatieri Berta e Nicoli il giorno 16 luglio p. p. 1835 passato all'arresto di D. Stefano Silva, piemontese, curato d'Arvigo, nel Cantone dei Grigioni per esserglisi trovato uno stile (arma proibita) sulla di lui persona; Essendo in seguito il detto Silva per disposizione di questo sig. Commissario Distrettuale trasmesso al Tribunale Criminale di Prima Istanza di questa città per l'analoga procedura e dopo esser stati assunti i sottoscritti in testimonio dietro giuramento il detto tribunale senza terminare gli atti stimò bene di mettere in libertà il Silva senza far pagare la multa di fr. 100.-...»

Si capisce l'amore per la giustizia del sergente Baroffio quando si pensa che aveva visto andar in fumo 50 fr.!

Il 27 dello stesso mese il Consiglio di Stato scrive al Tribunale Criminale di Lugano invitandolo a provvedere a tenore dei suoi attributi.

Gli atti non ci dicono se il buon Silva abbia poi dovuto sborsare o meno i 100 fr. della multa. »